

necessarii al consumo giornaliero di tanta popolazione, e delle Navi da guerra che approdavano, ed alletati dal vistosissimo guadagno che fare potevano gli abitanti della costa marittima della Dalmazia, ad onta di tutti i pericoli di mare, e per parte degl'incrociatori Francesi destinati ad impedire ogni comunicazione con Lissa, non mancarono da tutti i punti, con barcolame d'ogni sorte, di tenerla provveduta d'ogni qualità di viveri, riportando per lo più sul Continente manifatture e generi coloniali Inglesi, facendo un lucro generoso nello smercio delle derrate, ed in quello de' generi e merci, che in cambio ricevevano.

Per quanto disagiata fosse per le Autorità Francesi della Dalmazia un traffico sì animato, per quanti ordini e severe disposizioni emanarono per impedirlo, non avendo forze sufficienti sul mare per allontanare dalla costa le Navi di guerra Inglesi, ed i numerosi armatori che lo proteggiavano, forza era il tollerarlo. I rapporti però diretti al ministero della guerra in Parigi, lo determinarono di far armare secretamente in Ancona una Flottiglia, che affidata al comando del Capitano di Vascello Dubordieu in Ottobre del 1810 comparve d'innanzi Lissa con Bandiera Inglese, nel momento che nel porto non si attrovava alcun naviglio di guerra Inglese, e gli Armatori di nulla dubitando, intenti erano alle ordinarie loro faccende. Giunta nel porto di Lissa la Flottiglia Francese, non appena s'ac-